



TEATRO
MANZONI
MONZA

Stagione teatrale 2026/27

Grande Prosa
Altri Percorsi
Eventi Speciali
Satira e Stand-up



COMUNE DI
MONZA



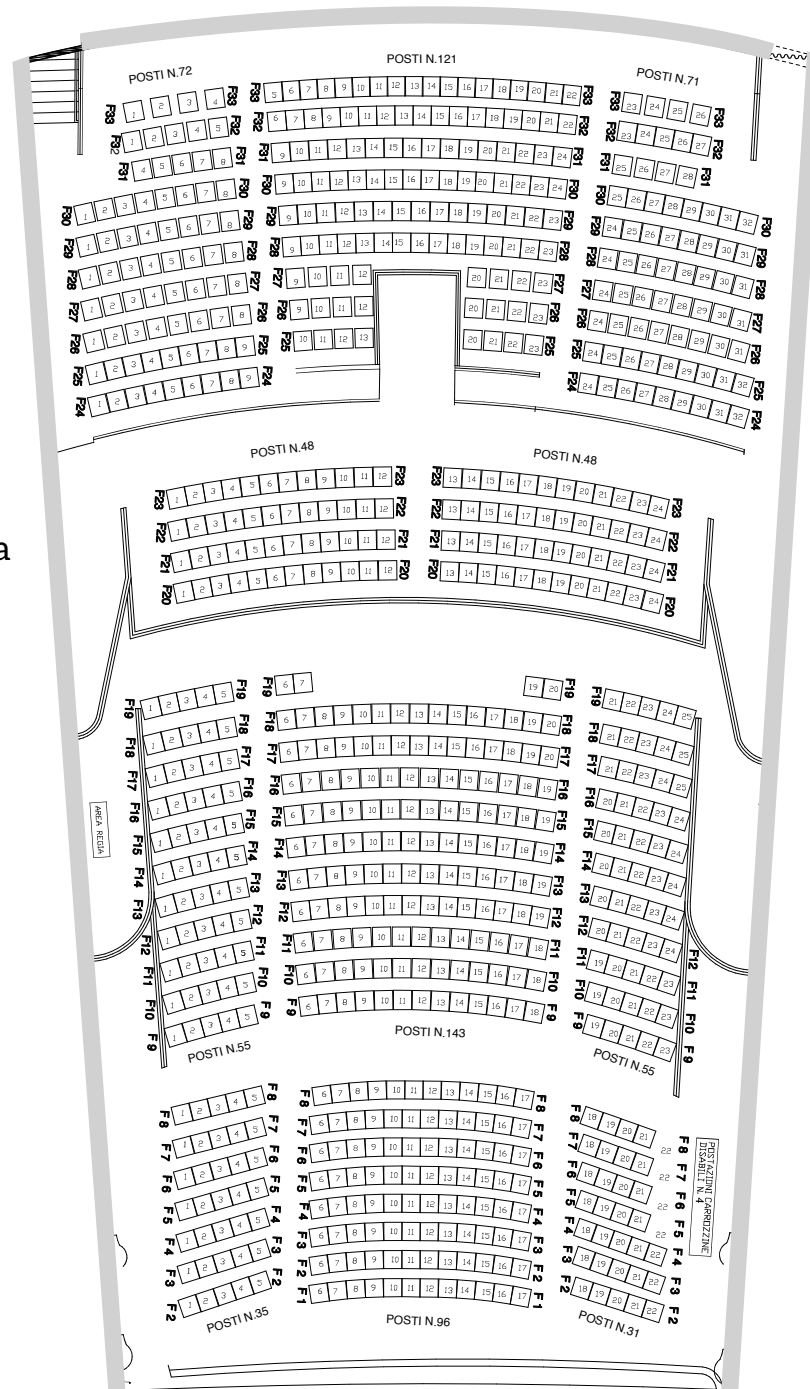
Il Teatro

Galleria

Balconata

Platea rialzata

Platea



Palcoscenico

Indice

3	Presentazioni
8	Calendario generale
10	Calendario riepilogativo Grande Prosa
12	Calendario riepilogativo Altri Percorsi
14	Calendario riepilogativo Eventi Speciali
15	Calendario riepilogativo Satira e Stand-up
18	Schede spettacoli
64	Biglietti
65	Abbonamenti e promozioni
66	Come acquistare
67	Regolamento
68	Servizi per il pubblico Collaborazioni
69	Contatti



Convenzione Parcheggio Piazza Trento e Trieste - Teatro Manzoni

€3,00 giorni feriali - €4,00 giorni festivi: dalle 20.00 alle 24.00

spettacoli serali e dalle 15.00 alle 19.30 - spettacoli pomeridiani

Entrata / Uscita Via degli Zavattari

Accessi pedonali / sbarco ascensori Piazza Trento e Trieste

Gestione Parcheggi Italia SpA - Via Calderon de la Barca, 2 - 20122 Milano - tel. 02/58328244 - fax 02/58328221 - office@bestinparking.it

Presentazioni

La stagione 2026-2027 del Teatro Manzoni compone ancora una volta un cartellone ricco e plurale, nel quale convivono la grande prosa, la ricerca, la musica, la comicità e le forme più contemporanee della narrazione teatrale. Linguaggi differenti, capaci di parlare a pubblici diversi, ma accomunati dalla qualità delle proposte e da una medesima ambizione: fare del teatro un luogo nel quale osservare il presente, interrogare la realtà e, talvolta, riuscire a comprenderla meglio.

Il programma attraversa testi classici e nuove drammaturgie, pagine della nostra storia e questioni che appartengono pienamente al tempo che viviamo. Sul palcoscenico del Manzoni torneranno interpreti e autori molto amati, da Silvio Orlando a Stefano Massini, da Neri Marcorè ad Andrea Pennacchi, insieme alle voci originali di Ermanna Montanari, Marco Baliani, Marco Paolini, Tindaro Granata e Alessandro Bergonzoni. Il racconto di Giorgio Gaber incontrerà Pirandello e Molière; la riflessione sull'ambiente, sulle migrazioni, sulle relazioni e sulle fragilità individuali e collettive ci riporterà ai grandi interrogativi del presente; la leggerezza della Satira e Stand-up porterà in scena un'intera generazione di giovani adulti alle prese con i piccoli ed enormi problemi dei nostri tempi; e la musica sarà anche per quest'anno una presenza centrale in tutta la stagione. È proprio in questa varietà che il cartellone trova la propria coerenza, rivolgendosi a pubblici diversi, capaci però di incontrarsi nella sala teatrale.

Il teatro, d'altra parte, conserva una caratteristica preziosa e oggi tutt'altro che scontata: ci chiede di essere presenti. Presenti nello stesso luogo e nello stesso momento, disposti ad ascoltare e a condividere con altri un'esperienza che non potrà ripetersi in modo identico. È questa dimensione collettiva a rendere il teatro non soltanto uno spazio di intrattenimento e di cultura, ma anche un presidio civile pieno di vita, capace di alimentare domande, confronto, pensiero critico, empatia e immaginazione. E ci piace pensare che, malgrado l'evoluzione tecnologica e delle piattaforme culturali, nel suo essere così poco digitale e molto analogico, rimanga ancora a lungo una forma d'arte capace di resistere all'atomizzazione dell'esperienza artistica, attirare l'interesse dei più giovani, rinnovarsi costantemente.

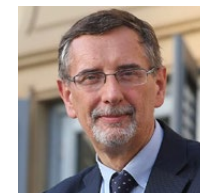
La nuova stagione conferma dunque il ruolo del Teatro Manzoni come punto di riferimento della vita culturale monzese e come casa aperta a pubblici, generazioni e sensibilità differenti. L'augurio è che ciascuna e ciascuno possa trovare, tra queste pagine, uno spettacolo atteso e insieme l'occasione per lasciarsi sorprendere da qualcosa di ancora sconosciuto.

Buon teatro a tutte e tutti!



Arianna Bettin

*Assessora a Parco
e Villa Reale, Cultura,
Università del
Comune di Monza*



Paolo Pilotto

*Sindaco del
Comune di Monza*

Care spettatrici, cari spettatori,

Vi presentiamo anche quest'anno, con vera soddisfazione, la stagione teatrale che vi accompagnerà sino all'estate 2027.

Saranno mesi impegnativi, quelli che ci aspettano: la situazione geopolitica, il costante aumento del costo della vita e la diminuzione del potere d'acquisto, gli equilibri difficili tra la vita privata e la vita professionale... queste, e molte altre, sono e saranno le complessità di fronte alle quali ci troveremo, nel tentativo di disegnare un futuro che sia migliore e che ci consenta ancora di costruire certezze.

In questo clima, vi accompagneremo - ci accompagneremo -, cercando sempre vie di riflessione, di incanto, di azione, mediante l'esperienza corale - e insieme individuale, interiore, introspettiva - del teatro.

Gli accadimenti, le urgenze, le necessità emerse in questi ultimi anni riguardo a ciò che stiamo vivendo, a livello nazionale e internazionale, ci chiamano, ancora una volta, a far sentire la nostra voce, con la scelta di spettacoli di impegno civile, di valorizzazione della classicità e della tradizione culturale italiana ed europea, di approfondimento - talvolta scherzoso - del ruolo della lingua e dei linguaggi rispetto alla storia e all'evoluzione delle comunità. Dall'imperdibile apertura di stagione con "La fata" di Lella Costa, al Massini de "Lo Zar", dall'Orlando de "Il berretto a sonagli" al Ruzante di "Predatori di pianura", dal "Bestiario idrico" di Paolini a "Madre", ad "Abracadabra", ad "A place of safety" - solo alcuni titoli che emblematicamente descrivono anche gli spettacoli di Altri Percorsi -, sino al Bergonzoni di "Arrivano i dunque", il taglio etico di fondo che governa le scelte artistiche del Teatro presuppone sempre l'assunzione critica di responsabilità rispetto a quello che sta avvenendo, la capacità di riflessione - seria o giocosa, grave o lieve - sull'evoluzione della società e sui ruoli che ognuno di noi gioca all'interno di essa. Ruoli professionali, ma anche e soprattutto ruoli relativi alla sfera privata, esercitati in quanto genitori, figli, compagni o compagne all'interno di un viaggio che è quello delle relazioni, della vita che si progetta via via con i comportamenti e le scelte che si sostengono nella reciprocità.

Su tutto questo il teatro si pronuncia. Di tutto questo ci offre un profondo riflesso, una chiarificazione, una sottolineatura.

Ogni gesto è un gesto teatrale, potremmo dire: così come, in fondo, ogni gesto è un gesto politico. Ebbene, nella scelta di un testo, un dialogo, una scenografia, si individua una visione del mondo. Nella proposta di un allestimento, nella sceneggiatura, nella modulazione dei dialoghi si colgono frammenti di realtà che vengono poi restituiti sotto forma di spettacolo al pubblico che, consapevolmente o meno, non può non esserne coinvolto. Attori e spettatori sono chiamati al gioco dei gesti e degli sguardi - che sono sguardi sul mondo e gesti che fanno il mondo, che diventano esperienza da condividere.

Anche gli spettatori realizzano lo spettacolo, dunque, così come - anzi, prima ancora - realizzano la loro vita. La vita della comunità, che, anche quando non ne ha direttamente consapevolezza, sceglie, adotta comportamenti, produce situazioni di cui poi è chiamata a rendere conto.

E qui ribadiamo, ancora una volta, la posizione che questo Consiglio di Amministrazione ha assunto rispetto alla propria linea culturale: l'impegno a esprimere e rendere visibile il dissenso rispetto alla gravità di ciò che sta avvenendo, alle atrocità a cui ci troviamo di fronte - quelle macroscopiche, come i regimi dittatoriali di oggi, soprattutto se mascherati da (finte) democrazie; quelle apparentemente "minori", che attraversano un mondo sempre meno capace di gestire e risolvere i conflitti; quelle ancor meno evidenti, che quasi impercettibilmente connotano la nostra quotidianità, come la mancanza di trasparenza, il difetto di onestà, il prevalere di logiche di parte su quelle legate alla competenza, all'indipendenza di pensiero, all'affidabilità.

Di tutto questo il teatro deve parlare con chiarezza, invitando ancora una volta lo spettatore a interrogarsi e a decidere da che parte stare.

Un messaggio che si rivolge, in particolare, alle nuove generazioni, che possono e devono trovare nella cultura - e nelle scelte degli adulti - i riferimenti e i cardini per poter interpretare il mondo, formulando le proprie scelte con coraggio e passione, facendole diventare comportamenti attivi e responsabili. E la possibilità di offrire, o di assistere, a uno spettacolo teatrale come quelli che troverete nella nostra stagione ne rappresenta un fondamento.

Certo, la musica innerva anche quest'anno l'intera stagione: dal vivacissimo concerto Gospel dell'Ultimo dell'anno, che riprende a offrire un momento benaugurante a tutta la cittadinanza, all'omaggio a Giorgio Gaber di Neri Marcorè, al concerto di chiusura della stagione teatrale, con uno strepitoso Paolo Fresu, le note saranno protagoniste di un percorso che, anche in questo senso, presenta sfumature caleidoscopiche dal punto di vista non solo artistico, ma anche etico. D'altronde, estetica ed etica sono due facce della stessa medaglia: e ben lo vedremo, via via che il suono della stagione prenderà corpo.

Musica e parola, linguaggio e gesto, atmosfera e testo: nell'era dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, la presenza, il corpo, la parola pronunciata e agita si riconoscono come elementi fondamentali della vita, della collettività, di una società che proprio in funzione di essi può rimanere unita. Elementi insostituibili, che ci definiscono come esseri umani e che sono il presupposto di qualsiasi umana relazione.

Per questo la centralità del teatro è sempre evidente, ineludibile e preziosa.

Lasciamo a voi il piacere di vivere questa grande esperienza, con noi.

Vi aspettiamo a Teatro!

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Paolo Borsa

Barbara Ongaro, *Presidente*

Vincenzo Di Rienzo, *Vicepresidente*

Patrizia Riva, *Consigliera*

«Sopra tutti si leva il grazie a [...] Ruzzante, il mio più grande maestro insieme a Molière: entrambi sbeffeggiati dai sommi letterati del loro tempo [...] perché portavano in scena il quotidiano, la gioia e la disperazione della gente comune».

(Dario Fo, Stoccolma 1997 – Cerimonia di consegna del Nobel per la Letteratura)

«Dedico questo premio a tutti gli storti, gli sbagliati, gli emarginati, i fuori casta. E a Toni, che aveva ragione».

(Elio Germano, Berlino 2020 – Cerimonia di consegna dell'Orso d'argento come migliore attore per l'interpretazione di Antonio Ligabue in *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti)

Apparentemente distanti, le parole di Dario Fo ed Elio Germano mi sono tornate più volte in mente durante il lavoro di progettazione artistica forse perché, se ogni progetto artistico nasce da una domanda, quella che attraversa questa stagione teatrale mi sembra ruotare intorno all'idea di "margine" (confine, soglia tra incluso ed escluso, tra normalità e alterità, tra appartenenza e solitudine...).

È una tensione che percorre l'intero cartellone: la ritroviamo nella *Bilora* di Ruzante, riletta da Pennacchi e Vacis e in *Un bès*, dove Mario Perrotta dà voce alla solitudine di Ligabue; nel *Tartufo* di Molière firmato Sinisi e nel Pirandello di Silvio Orlando; nella creatura ferita di Ruccello cui Valentina Picello, con Tolcachir, presta corpo e inquietudine; nella scrittura di Stefano Massini sulla vertigine del potere e nelle figure femminili che chiedono di essere guardate senza stereotipi attraverso la parola affilata di Arianna Porcelli Safonov.

Il margine si fa frontiera nel Mediterraneo di *A place of safety*, dove il confine geografico diventa domanda morale; attraversa i neologismi di Bergonzoni, disegna l'ombra di Peter Schlemihl di Baliani, è nel commosso cuntu familiare di Tindaro Granata, è la soglia tra mondo dei vivi e dei non più vivi di Babilonia Teatri, è la dimensione liminale dell'acqua di Paolini, la Madre terra ferita delle Albe nel lavoro firmato da Ermanna Montanari e Marco Martinelli, è l'inquietudine sul futuro di *Lungs*, è il dubbio di Gaber in cui ci immerge Marcorè, è la soglia tra jazz e opera di Fresu...

Naturalmente, questa trama non esaurisce la ricchezza della stagione.

Nel viaggio teatrale che vi propongo quest'anno si incroceranno molti altri percorsi narrativi – tra identità e maschera, verità e finzione –, testi classici e nuova drammaturgia, linguaggi, generazioni e poetiche differenti, accomunati dalla stessa necessità: non semplificare la complessità del mondo.

Del resto, il teatro non ha il compito di rassicurarci, ma il privilegio di metterci in ascolto, di farci sostare sul confine – come scrive Perrotta parlando di Ligabue – e domandarci dove sia il dentro e dove il fuori.

Forse è anche questo che lo rende un luogo vivo: nessuno, né sul palco né in platea, a teatro è mai davvero fuori scena.

Paola Pedrazzini
Direttrice artistica
Teatro Manzoni di Monza



Stagione teatrale 2026/27

Grande Prosa · Altri Percorsi
Eventi Speciali · Satira e Stand-up



COMUNE DI
MONZA

Calendario generale 2026/27



26 settembre 2026
LELLA COSTA in
La Fata

Eventi Speciali



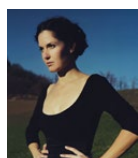
Dal 23 al 25 ottobre 2026
STEFANO MASSINI in
Lo Zar

Grande Prosa



Dal 6 all'8 novembre 2026
NERI MARCORÈ in
Gaber - Mi fa male il mondo

Grande Prosa



25 novembre 2026
ARIANNA PORCELLI
SAFONOV in
Picchiamoci

Satira



Dal 27 al 29 novembre 2026
ANDREA PENNACCHI in
Predatori di pianura

Grande Prosa



Dall'11 al 13 dicembre 2026
SILVIO ORLANDO in
Il berretto a sonagli

Grande Prosa



31 dicembre 2026
JOHN LAKIN & FRIENDS in
Concerto di Capodanno
The Gospel Sound

Eventi Speciali
(Fuori abbonamento)



Dall'8 al 10 gennaio 2027
PESCE, D'AMICO, RUGGIERO,
PELLEGRINO in
Figli

Grande Prosa



14 gennaio 2027
MARIO PERROTTA in
Un bès - Antonio
Ligabue

Altri Percorsi



Dal 22 al 24 gennaio 2027
MICHELE SINISI in
Tartufo

Grande Prosa



30 gennaio 2027
KEPLER-452 in
A place of safety

Eventi Speciali



5 febbraio 2027
ERMANNA MONTANARI,
MARCO MARTINELLI/ALBE
in
Madre
Altri Percorsi



6 e 7 febbraio 2027
MAURIZIO LASTRICO in
Sul Lastrico

Stand-up



12 febbraio 2027
MARCO BALIANI in
L'ombra perduta
di Peter Schlemihl
Altri Percorsi



24 febbraio 2027
MARCO PAOLINI in
Bestiario idrico

Altri Percorsi
(Fuori abbonamento)



Dal 5 al 7 marzo 2027
MARIA AMELIA MONTI e
GIGIO ALBERTI in
Lungs | Polmoni

Grande Prosa



9 marzo 2027
VALENTINA PICELLO in
Anna Cappelli

Altri Percorsi



19 marzo 2027
TINDARO GRANATA in
Antropolaroid

Altri Percorsi



2 aprile 2027
BABILONIA TEATRI in
Abracadabra

Altri Percorsi



Dal 9 all'11 aprile 2027
ALESSANDRO BERGONZONI
in
Arrivano i Dunque
Grande Prosa



17 aprile 2027
PIERLUCA MARITI in
Abbi pazienza

Stand-up



8 maggio 2027
PAOLO FRESU
SUGARINO PROJECT
diretti da **PAOLO SILVESTRI**
Norma Jazz

Eventi Speciali



23, 24, 25 ottobre 2026

STEFANO MASSINI in

Lo Zar

di e con **Stefano Massini**
e con Luca Roccia Baldini e
Mariel Tahiraj



6, 7, 8 novembre 2026

NERI MARCORÈ in

Gaber - Mi fa male il mondo

da **Gaber** e **Luporini**
drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**
con E. Canale, L. Fiorentini, E. Lana,
F. Negri



8, 9, 10 gennaio 2027

**PESCE, D'AMICO,
RUGGIERO, PELLEGRINO** in

Figli

di **Mattia Torre**
adattamento e regia **Fausto Paravidino**



22, 23, 24 gennaio 2027

MICHELE SINISI in

Tartufo

da **Molière**
rielaborazione drammaturgica e regia
Michele Sinisi
con S. Braschi, M. De Paola, S. Drago,
M. Grimaldo, D. Paternoster, B. Ponzio,
M. Sinisi, L. Terenzi, A. Tirante



27, 28, 29 novembre 2026

ANDREA PENNACCHI in

Predatori di pianura

liberamente tratto da
La Bilora di **Ruzante**
scenografia **Roberto Tarasco**
regia **Gabriele Vacis**



11, 12, 13 dicembre 2026

SILVIO ORLANDO in

Il berretto a sonagli

di **Luigi Pirandello**
regia **Andrea Baracco**
con F. Botti, M. Eburnea, F. Farcomeni,
D. Lorino, A. Marotta, S. Medri, M. Nuti



5, 6, 7 marzo 2027

MARIA AMELIA MONTI e
GIGIO ALBERTI in

Lungs | Polmoni

di Duncan Macmillan
regia **Alberto Giusta**



9, 10, 11 aprile 2027

**ALESSANDRO
BERGONZONI** in

Arrivano i Dunque

(Avannotti, sole Blu e la storia
della giovane Saracinesca)

di e con **Alessandro Bergonzoni**

Altri Percorsi in abbonamento



14 gennaio 2027

MARIO PERROTTA in

Un bès - Antonio Ligabue

di e con **Mario Perrotta**

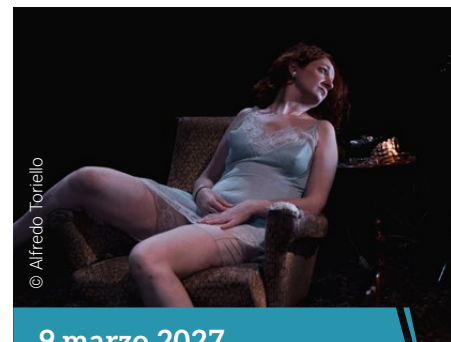


5 febbraio 2027

**ERMANNA MONTANARI,
MARCO MARTINELLI/ALBE** in

Madre

di e con **Ermanna Montanari,
Stefano Ricci, Daniele Roccato**
poemetto scenico di Marco Martinelli



9 marzo 2027

VALENTINA PICELLO in

Anna Cappelli

di Annibale Ruccello
regia **Claudio Tolcachir**
con **Valentina Picello**



19 marzo 2027

TINDARO GRANATA in

Antropolaroid

di e con **Tindaro Granata**



12 febbraio 2027

MARCO BALIANI in

**L'ombra perduta
di Peter Schlemihl**

di e con **Marco Baliani**
drammaturgia sonora e luminosa
Mirto Baliani
regia Maria Maglietta



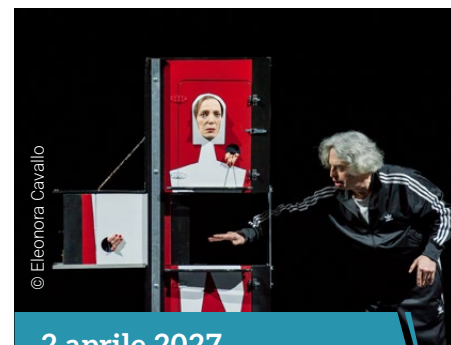
24 febbraio 2027

MARCO PAOLINI in

Bestiario idrico

di e con **Marco Paolini**
scritto con Giulio Boccaletti
regia Fratelli Dalla Via

Spettacolo fuori abbonamento



2 aprile 2027

BABILONIA TEATRI in

Abracadabra

con Enrico Castellani, Valeria
Raimondi, Francesco Scimemi,
Emanuela Villagrossi

Eventi Speciali

Serata di Presentazione della
Stagione Teatrale 2026/27

© Serena Serrani

26 settembre 2026

LELLA COSTA in

La Fata

di e con **Lella Costa**

**INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE**



© Luca Del Pia

30 gennaio 2027

KEPLER-452 in

A place of safety

ideazione Kepler-452
regia e drammaturgia Enrico Baraldi e
Nicola Borghesi
in collaborazione con Sea-Watch e
Emergency



31 dicembre 2026

JOHN LAKIN & FRIENDS in

**Concerto di Capodanno
The Gospel Sound**

John Lakin & Friends (South Carolina)
ensemble di nove musicisti e vocalist
in collaborazione con Musicamorfosi

Spettacolo fuori abbonamento



© Maurizio Anderlini

8 maggio 2027

**PAOLO FRESU
SUGARINO PROJECT**
diretti da **PAOLO SILVESTRI**

Norma Jazz

Paolo Fresu tromba e flicorno
Sugarino Project (Big Band 17 elementi)
direzione e arrangiamenti
Paolo Silvestri

Satira e Stand-up



25 novembre 2026

**ARIANNA PORCELLI
SAFONOV** in
Picchiamoci

di e con
Arianna Porcelli Safonov



6 e 7 febbraio 2027

MAURIZIO LASTRICO in

Sul Lastrico

di e con
Maurizio Lastrico



© Sara Sabatino

17 aprile 2027

PIERLUCA MARITI in

Abbi pazienza

di e con
Pierluca Mariti

NON RESTARE DIETRO LE QUINTE.

Sentire bene ti rende
protagonista
della tua vita



Controllo dell'udito gratuito



Fornitura e assistenza
Apparecchi Acustici



Pagamenti agevolati



Contributo ASL



Otocenter
centro acustico



PRENOTA QUI
UNA VISITA
GRATUITA

Monza

Via Cavallotti, 11

Numero verde
800.50.30.40

www.otocentersrl.it  

CORSI PER IL TEMPO LIBERO



CUCINA e PASTICCERIA

Dal piacere di cucinare al fascino dello show cooking,
dai sapori della tradizione alle nuove espressioni del gusto.



DA OTTOBRE A MAGGIO

Corsi serali da 3 a 6 ore a partire da € 45



ISCRIVITI ORA! scuola-borsa.it

AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE SCUOLA PAOLO BORSA
Presso la Cucina Professionale della scuola | Via Borsa 43/45 - Monza
Tel. 039 2301556

Sabato 26 settembre 2026 | ore 21.00

Lella Costa in LA FATA



© Serena Serrani

Sabato 26 settembre 2026
ore 21.00
Lella Costa in La Fata

di e con **Lella Costa**
in collaborazione con il
Festival del parco di Monza



Eventi Speciali

Serata di presentazione della Stagione Teatrale 2026/27

Lella Costa attraversa con ironia e arguzia la figura più misteriosa e mutevole delle Avventure di Pinocchio.

Salvifica e incantevole, unica presenza femminile decisiva nella storia, la Fata Turchina appare e scompare, orienta il cammino del burattino e accompagna il suo viaggio archetipico, allegorico, sublime e grottesco.

Ma il percorso di Pinocchio è soprattutto un viaggio interiore: dietro i fili, le metamorfosi e le prove si nasconde la ricerca di una coscienza capace di scegliere.

Costa segue le tracce lasciate da Collodi e le apre a digressioni inedite, interrogando il ruolo della guida, della cura e del femminile in una fiaba che continua a parlarci. La fata non è soltanto una presenza magica: è una figura ambivalente, vicina e inafferrabile, che costringe il protagonista a confrontarsi con la propria responsabilità.

Al termine dello spettacolo, piccolo rinfresco offerto al pubblico nel foyer del Teatro.

INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE
fino a esaurimento posti

Dal 23 al 25 ottobre 2026

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Stefano Massini in LO ZAR



Dal 23 al 25 ottobre 2026

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica

ore 16.00

Stefano Massini in Lo zar

di e con **Stefano Massini**

musiche di **Luca Roccia Baldini**

eseguite dal vivo con

Mariel Tahiraj

scene Paolo Di Benedetto

disegno luci Manuel Frenda

suoni Andrea Baggio

costumi Elena Bianchini

produzione Teatro della

Toscana

Grande Prosa in abbonamento

Nel 2000 Vladimir Putin racconta per l'unica volta la sua vita, lo fa pubblicamente in vista delle elezioni presidenziali. È una biografia agghiacciante, in cui egli non risparmia dettagli di violenza estrema, descrivendosi come un ragazzino teppista cresciuto per strada ma presto votato in tutto alla causa dei Servizi Segreti, da lui vissuti come un miraggio di potere e di controllo assoluto.

Stefano Massini parte da quel materiale e lo unisce a spezzoni di discorsi e conferenze di Putin, oltre che alle rivelazioni di tanti saggi storici e ricostruzioni sulle ombre della sua vertiginosa scalata al potere.

Ne emerge un racconto feroce e squassante, sullo sfondo del sistema sovietico in crollo che travolge tutto in un'apocalisse senza fine. Il testo - pubblicato da Einaudi e in corso di traduzione in 18 lingue - arriva sui maggiori palcoscenici italiani dopo la versione televisiva che nella primavera del 2026 ha visto Massini vestire i panni di Putin in prima serata, con un grandissimo risalto mediatico, per quello che il critico Aldo Grasso sul Corriere della Sera ha definito "un monologo ipnotico che sventra i meandri della psiche di Putin... un'operazione di rara densità".

Dal 6 all'8 novembre 2026

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Neri Marcorè in GABER - MI FA MALE IL MONDO



© Tamara Casula

Grande Prosa in abbonamento

Dal 6 all'8 novembre 2026

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica

ore 16.00

Neri Marcorè in Gaber — Mi fa male il mondo

con **Neri Marcorè**

da **Giorgio Gaber e**

Sandro Luporini

drammaturgia e regia

Giorgio Gallione

arrangiamenti e direzione

musicale Paolo Silvestri

lighting designer Marco Filibeck

scene e costumi Guido Fiorato

pianisti (o.a.) Eugenia Canale,

Lorenzo Fiorentini, Eleonora

Lana, Francesco Negri

produzione

Teatro Stabile di Bolzano,

Teatro della Toscana

in collaborazione con

Fondazione Giorgio Gaber

e Centro Servizi Culturali

Santa Chiara

Neri Marcorè torna a confrontarsi con l'universo di Giorgio Gaber e Sandro Luporini in uno spettacolo che attraversa canzoni, monologhi e pensieri di due autori capaci di raccontare come pochi le contraddizioni della società contemporanea.

Gaber - Mi fa male il mondo non è un semplice omaggio, ma un viaggio dentro il laboratorio creativo di un artista che ha saputo unire teatro, musica e riflessione civile.

Con ironia tagliente e straordinaria lucidità, Gaber e Luporini hanno osservato per decenni vizi, paure e trasformazioni del nostro vivere collettivo, interrogandosi sul rapporto tra individuo e società, libertà e conformismo.

Accompagnato dal pianoforte e dalla regia di Giorgio Gallione, Marcorè restituisce tutta l'attualità di parole che ancora oggi sorprendono per precisione e profondità. I testi alternano comicità e malinconia, leggerezza e pensiero critico, componendo un ritratto umano capace di parlare a generazioni diverse.

Lo spettacolo immagina di riaprire idealmente lo studio creativo di Gaber e Luporini: uno spazio fatto di musica, memoria e idee, dove riaffiorano intuizioni, provocazioni e domande che continuano a riguardarci da vicino.

Un teatro musicale intenso e partecipato, che invita il pubblico a ridere, riflettere e riconoscersi.

Mercoledì 25 novembre 2026 | ore 21.00

Arianna Porcelli Safonov in PICCHIAMOCI

Mercoledì 25 novembre 2026
ore 21.00
Arianna Porcelli Safonov in
Picchiamoci

di e con

Arianna Porcelli Safonov

Satira

La violenza non è un problema che riguarda una sola categoria: attraversa il genere umano e si manifesta nei corpi, nei rapporti, nelle istituzioni e soprattutto nel linguaggio. Arianna Porcelli Safonov porta a teatro un incontro in cui tutte le carte vengono messe sul tavolo, senza protezioni e senza formule consolatorie.

Picchiamoci è un carnet di racconti dichiaratamente aggressivi, costruito con parole capaci di colpire nel punto giusto e di far ridere proprio quando, forse, non si dovrebbe. La comicità diventa uno strumento per osservare le gerarchie, i pregiudizi e le forme di sopraffazione che la società civile dichiara di rifiutare ma continua a praticare.

Sul palco prende forma un ring simbolico: non per stabilire un vincitore e uno sconfitto, ma per cercare un punto d'incontro tra generi e differenze, arrivando al pareggio prima ancora che alla parità. Con il suo stile affilato e anticonvenzionale, Porcelli Safonov sposta continuamente il confine tra risata e disagio, costringendo il pubblico a riconoscere quanto la violenza possa annidarsi nelle frasi comuni, nelle buone intenzioni e nei comportamenti considerati normali. Uno spettacolo che usa l'umorismo come corpo contundente e, insieme, come possibilità di disarmo.

Dal 27 al 29 novembre 2026

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Andrea Pennacchi in PREDATORI DI PIANURA



© Sonia De Boni

Grande Prosa in abbonamento

Dal 27 al 29 novembre 2026

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica ore 16.00

Andrea Pennacchi in Predatori di pianura

liberamente tratto da La Bilora di Ruzante

scritto da Andrea Pennacchi

con Chiara Antenucci e

Leonardo Capaldi

scenofania Roberto Tarasco

regia Gabriele Vacis

produzione Gli Ipocriti Melina

Balsamo

in coproduzione con

Teatro Stabile del Veneto

Dopo il successo di *Arlecchino?* e di *Piccola Odissea*, Andrea Pennacchi torna al Teatro Manzoni di Monza con un nuovo progetto liberamente ispirato a *La Bilora* di Ruzante, autore che Dario Fo definiva "il nostro Shakespeare". Al centro dello spettacolo c'è Bilora, piccolo predatore di provincia costretto a lasciare la propria terra per inseguire nella grande Venezia una donna che sente come "sua".

Un viaggio mosso dall'amore, dalla rabbia e dalla frustrazione, destinato inevitabilmente a trasformarsi in scontro sociale e umano.

Pennacchi rilegge il mondo di Ruzante con uno sguardo contemporaneo, ritrovando nei suoi personaggi le paure, le contraddizioni e le violenze di oggi.

Perché il teatro continua a parlarci proprio attraverso ciò che non cambia mai: il modo in cui gli esseri umani reagiscono alla storia, al potere, alle ingiustizie e al desiderio di sopravvivere.

Tra comicità amara e tensione tragica, *Predatori di pianura* rende omaggio a una scrittura popolare e universale insieme, capace di raccontare gli ultimi, i marginali, gli esclusi.

Uno spettacolo che intreccia lingua, memoria e presente, restituendo tutta la forza teatrale di un autore ancora sorprendentemente attuale.

Dall'11 al 13 dicembre 2026

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Silvio Orlando in IL BERRETTO A SONAGLI



© Laila Pozzo

Grande Prosa in abbonamento

Dall'11 al 13 dicembre 2026

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica

ore 16.00

Silvio Orlando in Il berretto a sonagli

di **Luigi Pirandello**

con **Silvio Orlando**

e con (in o.a.) Francesca Botti,

Davide Cirri,

Francesca Farcomeni,

Davide Lorino,

Annabella Marotta,

Stefania Medri, Marta Nuti

regia Andrea Baracco

scena Roberto Crea

costumi

Marta Crisolini Malatesta

luci Simone De Angelis

sound designer

Giacomo Vezzani

produzione Cardellino srl

in coproduzione con

Teatro Stabile dell'Umbria -

Teatro Stabile di Bolzano

Silvio Orlando interpreta Ciampa, protagonista di uno dei testi più feroci e umani di Luigi Pirandello. Un personaggio apparentemente umile e remissivo che, dietro il sarcasmo e l'ironia, nasconde una dolorosa consapevolezza del mondo e delle sue ipocrisie.

Al centro della vicenda c'è una rete di tradimenti, sospetti e convenzioni sociali che coinvolge un'intera comunità. Ma più della trama conta il meccanismo crudele che Pirandello mette in moto: il contrasto continuo tra verità e apparenza, tra dignità personale e giudizio degli altri.

In questo universo soffocante, Ciampa cerca disperatamente di difendere il fragile equilibrio della propria esistenza.

La regia di Andrea Baracco sceglie di liberare Pirandello da ogni rigidità teorica, restituendo ai personaggi la loro forza emotiva e profondamente teatrale.

Ne emerge un dramma vivo, attraversato da comicità improvvise e da una tensione umana che rende i protagonisti sorprendentemente vicini a noi.

Accanto a Silvio Orlando, una compagnia di interpreti dà vita a una messinscena intensa e contemporanea, capace di alternare grottesco e tragedia.

Il berretto a sonagli diventa così il ritratto di una società dominata dalla paura del giudizio e dalla necessità di indossare continuamente una maschera.

Giovedì 31 dicembre 2026 | ore 22.00

John Lakin & Friends in

CONCERTO DI CAPODANNO
THE GOSPEL SOUND



Giovedì 31 dicembre 2026
ore 22.00
John Lakin & Friends in
Concerto di Capodanno - The
gospel sound

John Lakin & Friends
(South Carolina)
*ensemble di nove musicisti e
vocalist
in collaborazione con
Musicamorfofi*



Eventi Speciali Spettacolo fuori
abbonamento

Concerto di fine anno

La notte di Capodanno si accende con la forza travolgente del gospel americano.

John Lakin & Friends, ensemble proveniente dal South Carolina formato da nove musicisti e vocalist, porta al Teatro Manzoni *The Gospel Sound*, un concerto che intreccia tradizione e contemporaneità, spiritualità e spettacolo.

Da oltre trent'anni John Lakin attraversa il linguaggio del gospel con una voce e una guida musicale capaci di unire intensità, energia e partecipazione.

Brani come *God is Great* e *Created to Worship* hanno raggiunto le classifiche Billboard Gospel e ottenuto importanti riconoscimenti, consolidando il profilo di un artista che ha collaborato con figure di primo piano della scena internazionale.

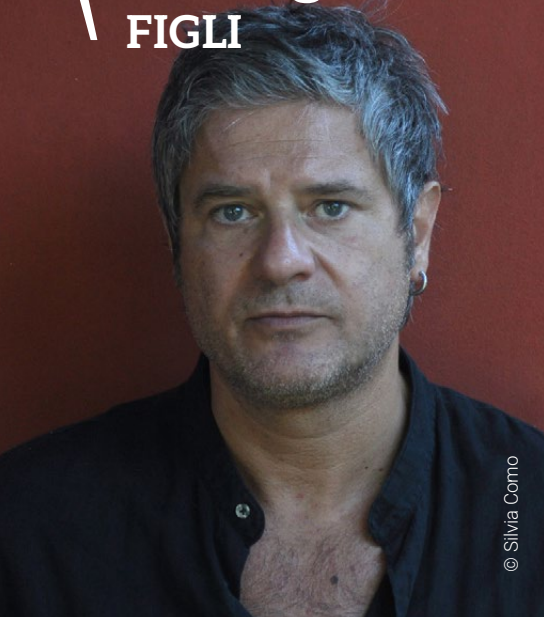
Nel tour europeo di dicembre 2026, il gruppo propone un repertorio costruito sulle grandi armonie corali, sul dialogo tra solisti e ensemble e sull'immediatezza di una musica nata per coinvolgere la comunità. Un appuntamento festoso e coinvolgente per salutare l'anno che si chiude e accogliere il nuovo attraverso il ritmo, le voci e il calore di una delle tradizioni musicali più vitali della cultura afroamericana.

Al termine dello spettacolo, brindisi offerto al pubblico nel foyer del Teatro.

Dall'8 al 10 gennaio 2027

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Pesce, D'Amico, Ruggiero, Pellegrino in FIGLI



© Silvia Como



© Piero Cremonese



Grande Prosa in abbonamento

Dall'8 al 10 gennaio 2027

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica

ore 16.00

Pesce, D'Amico, Ruggiero,
Pellegrino in Figli

di **Mattia Torre**

adattamento e regia

Fausto Paravidino

con Edoardo Pesce, Silvia
D'Amico, Carlo Ruggiero,
Cristina Pellegrino

produzione Nuovo Teatro

Una coppia giovane, innamorata, piena di amici, cinema, vacanze e aperitivi. Poi arriva una figlia e la felicità sembra perfino aumentare. Ma quando nasce il secondo figlio, tutto cambia improvvisamente: il tempo scompare, la stanchezza prende il sopravvento e la vita quotidiana diventa un campo di battaglia.

Da uno degli ultimi e più amati lavori di Mattia Torre nasce una commedia irresistibile e amarissima sulla genitorialità contemporanea. Con il suo sguardo ironico e spietatamente umano, Torre racconta le fragilità di una generazione alle prese con il lavoro precario, l'assenza di aiuti e il desiderio ostinato di restare felice nonostante tutto.

L'adattamento teatrale firmato da Fausto Paravidino conserva il ritmo brillante e l'intelligenza del film, trasformando la storia in un gioco scenico essenziale dove quattro attori danno vita a un intero universo di personaggi, situazioni e nevrosi quotidiane. La comicità nasce dall'esperienza più concreta e riconoscibile: il sonno mancato, le discussioni, i sensi di colpa, il tentativo continuo di essere genitori migliori. Tra risate e improvvisi momenti di tenerezza, *Figli* mette in scena il caos dell'amore familiare e le contraddizioni di una società che chiede tutto senza offrire quasi nulla. Una commedia generazionale capace di divertire e colpire con la sincerità delle cose vere.

Giovedì 14 gennaio 2027 | ore 21.00

Mario Perrotta in UN BÈS - ANTONIO LIGABUE



© Luigi Burroni

Giovedì 14 gennaio 2027
ore 21.00
Mario Perrotta in Un bès -
Antonio Ligabue

uno spettacolo di

Mario Perrotta

collaborazione alla regia

Paola Roscioli

luci e scene Mario Perrotta

produzione Permar,

Teatro dell'Argine

Premio Ubu 2013 –

Miglior attore

Premio Hystrio 2014 –

Miglior spettacolo dell'anno

Altri Percorsi in abbonamento

Mario Perrotta porta in scena la vicenda umana di Antonio Ligabue, il pittore che ha trasformato la marginalità, l'abbandono e il dolore in una pittura di forza irriducibile. *Un bès - Antonio Ligabue* non costruisce una biografia illustrativa: entra nella solitudine di Toni, nello strappo tra la consapevolezza di essere un artista e lo stigma di essere considerato "lo scemo del paese".

Perrotta parte da un desiderio elementare e mai appagato, quello di un bacio - un bès - per interrogare il bisogno universale di essere accolti e riconosciuti. Sul confine tra dentro e fuori, normalità e follia, il personaggio elemosina affetto e insieme rivendica la dignità del proprio talento. La lingua, il corpo e il gesto dell'attore danno forma a un ritratto palpitante, capace di restituire le contraddizioni di un uomo che la società respinge ma che l'arte rende libero.

Premiato con l'Ubu come miglior attore e con numerosi altri riconoscimenti, lo spettacolo è un incontro ravvicinato con una figura fragile, feroce e poetica. Nel racconto di Perrotta la diversità non è un'etichetta, ma una posizione da cui guardare il mondo e chiedersi, ancora una volta, dove passi davvero il confine tra chi è incluso e chi resta fuori.

Dal 22 al 24 gennaio 2027

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Michele Sinisi in TARTUFO



© Marcella Foccardi

Dal 22 al 24 gennaio 2027

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica

ore 16.00

Michele Sinisi in Tartufo

dall'omonima commedia di

Molière

rielaborazione drammaturgica

Michele Sinisi

regia Michele Sinisi

scenografia Federico Biancalani

assistente alle scene

Cecilia Chiaretto

disegno luci Michele Sinisi,

Federico Biancalani

costumi Cloe Tommasin

costume del Re Sole

Daniela De Blasio

con Stefano Braschi, Michele

De Paola, Sara Drago, Marisa

Grimaldo, Donato Paternoster,

Bianca Ponzio, Michele Sinisi,

Lorenzo Terenzi, Adele Tirante

aiuto regia Nicolò Valandro

coproduzione Elsinor Centro di

Produzione Teatrale, Solares

Fondazione delle Arti, Teatri

di Bari, Tradizione e Turismo -

centro di produzione teatrale e

Viola produzioni

Grande Prosa in abbonamento

Chi è davvero Tartufo?

Un impostore, un manipolatore, un uomo di fede o semplicemente qualcuno capace di sfruttare le debolezze degli altri?

Michele Sinisi rilegge il capolavoro di Molière trasformandolo in una commedia inquieta e sorprendentemente contemporanea. Nella casa di Orgone, totalmente soggiogato dal fascino ambiguo dell'ospite, si consuma uno scontro tra verità e illusione, tra desiderio di cambiamento e bisogno disperato di credere a qualcuno. Intorno a Tartufo si muove una famiglia esasperata, intrappolata in un clima di tensione crescente dove ogni equilibrio sembra destinato a crollare.

La riscrittura di Sinisi conserva la forza del testo originale ma ne accelera il ritmo, contaminando la parola di Molière con sonorità e dinamiche contemporanee. Il risultato è uno spettacolo fisico e tagliente, dove comicità e inquietudine convivono continuamente. La scena si trasforma in una sorta di ring emotivo nel quale i personaggi combattono le proprie ossessioni, mentre il protagonista resta un enigma sfuggente e magnetico.

Tartufo diventa così il ritratto di un mondo in cui la manipolazione passa attraverso il linguaggio e il bisogno umano di lasciarsi sedurre da chi promette verità semplici e rassicuranti.

Sabato 30 gennaio 2027 | ore 21.00

Kepler-452 in

A PLACE OF SAFETY

VIAGGIO NEL MEDITERRANEO CENTRALE



© Luca Del Pia

Eventi Speciali

Sabato 30 gennaio 2027
ore 21.00

Kepler-452 in A place of safety
- Viaggio nel Mediterraneo
Centrale

ideazione **Kepler-452**

regia e drammaturgia

Enrico Baraldi e Nicola Borghesi

con Nicola Borghesi,

Flavio Catalano, Miguel Duarte,

Giorgia Linardi, Floriana Pati,

José Ricardo Peña

assistente alla regia

Roberta Gabriele

scene e costumi

Alberto Favretto

disegno luci Maria Domènech

suono e musiche

Massimo Carozzi

consulente per il movimento

Marta Ciappina

produzione Emilia Romagna

Teatro ERT / Teatro Nazionale,

Teatro Metastasio di Prato, CSS

Teatro stabile di innovazione

del Friuli Venezia Giulia, Théâtre

des 13 vents CDN Montpellier

(Francia)

in collaborazione con

Sea-Watch e **EMERGENCY**

il progetto gode del sostegno del

bando Culture Moves Europe,

finanziato dall'Unione Europea

e dal Goethe-Institut

progetto selezionato dalla

piattaforma Prospero NEW

cofinanziata dal programma

Creative Europe dell'Unione

Europea

spettacolo in italiano, inglese,

spagnolo e portoghese con

sovratitoli

Premio Ubu 2025 - Miglior

spettacolo di teatro

Una compagnia teatrale si imbarca su una nave di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale. Non sa ancora quale forma prenderà lo spettacolo, ma sente la necessità di comprendere in prima persona ciò che accade a pochi chilometri dalle coste italiane, lungo la rotta migratoria più letale al mondo.

A place of safety nasce da un lungo lavoro di indagine sul campo realizzato da Kepler-452 con Sea-Watch ed EMERGENCY. In scena, accanto a Nicola Borghesi, non ci sono attori chiamati a interpretare personaggi: ci sono persone che hanno partecipato realmente alle missioni di salvataggio - un marinaio, un capo missione, una giurista, un'infermiera, un elettricista - e che portano le proprie parole, esperienze e contraddizioni. Il teatro documentario diventa così testimonianza, analisi politica e racconto umano.

Lo spettacolo ricostruisce il funzionamento delle operazioni SAR, la violenza delle frontiere europee e la distanza tra il linguaggio burocratico e i corpi in pericolo. Senza semplificare il caos né trasformarlo in retorica, Kepler-452 interroga il ruolo di chi guarda e di chi racconta. "Place of safety" è l'espressione tecnica che indica il porto sicuro dopo un salvataggio, ma diventa anche una domanda rivolta all'Europa e a ciascuno di noi: dove può davvero esistere oggi un luogo sicuro?

Venerdì 5 febbraio 2027 | ore 21.00

Ermanna Montanari, Marco Martinelli/Albe in MADRE



© Enrico Fedrigoli

Venerdì 5 febbraio 2027
ore 21.00
Madre

di e con Ermanna Montanari,
Stefano Ricci, Daniele Roccatò
poemetto scenico di
Marco Martinelli
regia del suono Marco Olivieri
tecnico luci Luca Pagliano
direzione tecnica Fagio
realizzazione elementi di scena
squadra tecnica Teatro delle
Albe: Alessandro Pippo Bonoli,
Fabio Ceroni, Fagio,
Enrico Isola, Danilo Maniscalco,
Dennis Masotti, Luca Pagliano
disegno e veste grafica
Stefano Ricci
produzione
Albe / Ravenna Teatro
in collaborazione con
Primavera dei Teatri

Altri Percorsi in abbonamento

Una madre contadina è caduta in un pozzo.
Per disattenzione, per follia o per scelta?

Il figlio la sgrida e cerca argani, moschetti, tubi e carrucole per tirarla fuori; lei, dal fondo di quella cavità che sembra infinita, confessa invece di non avere paura e di non sentirsi a disagio. Non è un dialogo, ma un dittico di monologhi che si cercano e si respingono.

Nel paesaggio desolato prende forma l'allegoria di una Madre Terra avvelenata e di una tecnologia che, anziché aiutare con discrezione l'umanità, diventa arrogante e distruttrice, capace di spezzare equilibri millenari.

Tra italiano e dialetto romagnolo, realtà contadina e presagio fiabesco, *Madre* intreccia tre linguaggi dalla forte identità: la voce magmatica di Ermanna Montanari, che dà corpo al Figlio e alla Madre; i disegni dal vivo, onirici e inquieti, di Stefano Ricci; le sonorità dolci e lancinanti del contrabbasso di Daniele Roccatò.

Il poemetto scenico di Marco Martinelli trasforma una vicenda minima in una visione sul nostro rapporto con la terra, la cura e il progresso. Una fiaba oscura, concreta e simbolica, in cui il pozzo è insieme ferita, grembo e abisso del presente.

Sabato 6 e domenica 7 febbraio 2027 | ore 21.00

Maurizio Lastrico in SUL LASTRICO



Stand-up

Sabato 6
e domenica 7 febbraio 2027
ore 21.00
Maurizio Lastrico in Sul Lastrico

di e con **Maurizio Lastrico**

Una solida formazione teatrale e una lunga esperienza cabarettistica si incontrano nello stile unico di Maurizio Lastrico, attore e comico capace di raccontare l'essere umano mescolando precisione della parola, comicità fisica e invenzione. Conosciuto dal grande pubblico per gli endecasillabi danteschi con cui ha debuttato a Zelig, Lastrico porta sul palco un repertorio in cui metrica alta e vita quotidiana convivono senza gerarchie.

Sul Lastrico è un viaggio tra esercizi di stile, racconti autobiografici, gioie, fallimenti e piccole nevrosi in cui ciascuno può riconoscersi. Il ritmo è sapientemente costruito, ma lascia spazio al dialogo con il pubblico e all'imprevedibilità del live, habitat naturale dell'artista. L'alto incontra il basso, la poesia il paradosso, la tradizione della commedia gli strumenti del teatro di oggi.

Lastrico mette in gioco se stesso con empatia e ferocia, senza crogiolarsi nella nostalgia e senza rinunciare alla qualità artigianale della scrittura e dell'interpretazione. Ne nasce uno spettacolo eclettico e coinvolgente, attraversato da una comicità ligure, obliqua e affettuosa, che osserva le complicate sfaccettature della vita e le trasforma in un'occasione per ridere insieme e sentirsi, almeno per una sera, un po' più simili.

Venerdì 12 febbraio 2027 | ore 21.00

Marco Baliani in

L'OMBRA PERDUTA

DI PETER SCHLEMIHL



© Alessandro Cani

Venerdì 12 febbraio 2027
ore 21.00

Marco Baliani in L'ombra
perduta di Peter Schlemihl

di e con **Marco Baliani**
drammaturgia sonora e
luminosa **Mirto Baliani**
regia **Maria Maglietta**
una coproduzione
Casa degli Alfieri,
Accademia Perduta / Romagna
Teatri, Tib Teatro

Altri Percorsi in abbonamento

Il giovane Peter Schlemihl cede la propria ombra in cambio di una ricchezza illimitata. Quello che all'inizio sembra un baratto allettante si rivela presto una condanna: privato di una parte invisibile ma essenziale di sé, Peter perde consistenza agli occhi degli altri e diventa una presenza fragile, sospesa, quasi spettrale. Ispirato alla *Storia meravigliosa di Peter Schlemihl* di Adelbert von Chamisso, lo spettacolo racconta il passaggio difficile dalla giovinezza all'età adulta, quando la speranza di futuro incontra la durezza del presente e la tentazione di una scorciatoia può segnare un'intera vita. Marco Baliani riconosce in questa storia una domanda urgentemente contemporanea: che cosa siamo disposti a cedere per aderire alla velocità, alla crescita e al desiderio di possedere sempre di più? La narrazione si costruisce sul contrasto tra luce e ombra, corpo e assenza, parola e suono.

La drammaturgia sonora e luminosa si intreccia alla voce del narratore, creando una partitura in continua metamorfosi che invita a "immaginare ascoltando". Ne nasce un racconto sospeso e inquietante sulla perdita dell'identità, sul bisogno di riconoscimento e sulla resistenza di chi non riesce a conformarsi alle regole uniformanti della società.

Mercoledì 24 febbraio 2027 | ore 21.00

Marco Paolini in BESTIARIO IDRICO



© Gianluca Moretto

Altri Percorsi Spettacolo fuori abbonamento

Mercoledì 24 febbraio 2027
ore 21.00
Marco Paolini in Bestiario idrico

uno spettacolo di **Marco Paolini**
scritto con Giulio Boccaletti
collaborazione alla
drammaturgia
Marta Dalla Via, Diego Dalla Via,
Michela Signori
con Marco Paolini
e con Patrizia Laquidara
regia Fratelli Dalla Via
assistenza alla regia Teresa Vila
cura delle musiche
Giuseppina Casarin
elementi scenici Mirko Artuso
direzione tecnica e fonica
Piero Chinello
disegno luci e scene
Michele Mescalchin
luci Nicola Munerati
assistenza tecnica
Città Invisibile
prodotto da Michela Signori
coproduzione Jolefilm
e Teatro Stabile del Veneto –
Teatro Nazionale
in collaborazione con il
Festival del parco di Monza



Argini, golene, canali, pompe, serbatoi, dighe e falde sotterranee accompagnano da secoli la storia delle città, dell'agricoltura e dell'industria, ma tendono a diventare invisibili, confondendosi con il paesaggio che hanno contribuito a costruire.

Bestiario idrico rende visibile questa rete e racconta i fiumi come organismi vivi, abitati da specie, comunità, conflitti e contratti. Marco Paolini, insieme a Patrizia Laquidara, attraversa storie biologiche e sociali legate all'acqua, mostrando quanto le forme di governo dei bacini idrografici incidano sulla qualità della vita di un intero ecosistema. Il paesaggio italiano appare così per quello che è: un artificio stratificato, frutto di secoli di interventi, scelte, errori e convivenze. Ma niente di ciò che vediamo è definitivo.

Il cambiamento climatico impone trasformazioni radicali: possiamo subirle oppure provare a deciderle, riconoscendo l'acqua come bene comune e infrastruttura essenziale. Con il linguaggio del teatro civile, Paolini intreccia dati, memoria, geografia, dialetto e ironia, trasformando questioni tecniche in un racconto accessibile e urgente. *Bestiario idrico* ci invita a guardare ciò che scorre sotto i nostri piedi e lungo le rive, per capire come il futuro dipenda anche dalla capacità di conoscere e governare insieme l'acqua.

Dal 5 al 7 marzo 2027

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Maria Amelia Monti e Gigio Alberti in LUNGS | POLMONI



Dal 5 al 7 marzo 2027

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica

ore 16.00

Maria Amelia Monti e Gigio

Alberti in Lungs | Polmoni

di Duncan Macmillan

con **Maria Amelia Monti**

e **Gigio Alberti**

regia Alberto Giusta

organizzazione Sara Novarese

co-produzione

CMC, Nidodiragno | Fondazione

Atlantide, Teatro Stabile di

Verona

Grande Prosa in abbonamento

Cosa significa scegliere di avere un figlio nel mondo di oggi?

Da questa domanda prende avvio *Lungs*, il testo di Duncan Macmillan che Maria Amelia Monti e Gigio Alberti portano in scena con ironia, leggerezza e straordinaria intensità emotiva.

Attraverso un dialogo rapido e continuo, lo spettacolo segue il percorso di una coppia alle prese con desideri, paure e contraddizioni del presente.

Cambiamento climatico, precarietà economica, responsabilità individuale e fragilità dei rapporti diventano materia viva di una conversazione che attraversa gli anni, trasformandosi insieme ai protagonisti.

Con una scena essenziale affidata quasi esclusivamente alla forza della parola e degli interpreti, *Lungs* alterna comicità e commozione in un equilibrio perfetto.

Maria Amelia Monti e Gigio Alberti, legati da una storica intesa artistica, danno vita a un continuo gioco di botta e risposta capace di restituire tutta la complessità dell'amore contemporaneo.

Il risultato è uno spettacolo brillante e profondamente umano, che riesce a parlare delle grandi inquietudini del nostro tempo senza perdere mai leggerezza, ritmo e capacità di emozionare.

Martedì 9 marzo 2027 | ore 21.00

Valentina Picello in ANNA CAPPELLI



© Alfredo Toriello

Martedì 9 marzo 2027
ore 21.00
Valentina Picello in Anna
Cappelli

di Annibale Ruccello
regia **Claudio Tolcachir**
con **Valentina Picello**
scena Cosimo Ferrigolo
luci Fabio Bozzetta
assistente alla regia
Leone Paragnani
direttore di scena
Gianluca Tomasella
sarta Benedetta Nicoletti
video trailer Martina Selva
foto di scena Luigi Angelucci
produzione Carnezzaria
in coproduzione con
Teatri di Bari, Teatro di Roma -
Teatro Nazionale
in collaborazione con
AMAT & Teatri di Pesaro
per RAM - Residenze Artistiche
Marchigiane
distribuzione
Aldo Miguel Grompone, Roma
**Premio Ubu 2025 – Miglior
Attrice/Performer**

Altri Percorsi in abbonamento

Anna Cappelli è una giovane donna sola, arrivata in una città di provincia per cercare lavoro e indipendenza. Vive in una stanza in affitto, conta ogni spesa e immagina un futuro che possa finalmente appartenere. L'incontro con Tonino sembra aprire una possibilità: una casa, una relazione, un posto nel mondo. Ma il desiderio di possesso, alimentato dalla precarietà e dalla paura di essere abbandonata, trasforma progressivamente l'amore in ossessione.

Nel testo di Annibale Ruccello, umorismo pungente e tragedia si mescolano fino a rendere il quotidiano perturbante. Anna è piena di contraddizioni: fragile e feroce, ingenua e lucida, commovente e imbarazzante. Potremmo incontrarla, riconoscerla o scoprire in noi qualcosa della sua impotenza, della sua solitudine e delle decisioni estreme a cui può condurre la mancanza di alternative.

Claudio Tolcachir affida il racconto al corpo e alla sensibilità di Valentina Picello, sola davanti al pubblico in una relazione diretta e senza ripari. La sua ironia delicata accompagna il personaggio attraverso i labirinti della mente e rende visibile il confine sottile tra bisogno d'amore e volontà di trattenere l'altro. Un gioiello teatrale sul ruolo della donna, sull'indipendenza e sulla violenza nascosta nei desideri più ordinari.

Venerdì 19 marzo 2027 | ore 21.00

Tindaro Granata in ANTROPOLAROID



© Manuela Giusto

Altri Percorsi in abbonamento

Venerdì 19 marzo 2027
ore 21.00

Tindaro Granata in
Antropolaroid

di e con **Tindaro Granata**
Premio ANCT 2011 -
Associazione Nazionale Critici
di Teatro

Antropolaroid è un “cuntu” contemporaneo: un racconto che raccoglie molte storie, vere e romanzate, tramandate come un codice affettivo ed etico da una generazione all'altra. Tindaro Granata attraversa la memoria della propria famiglia siciliana e, solo in scena, dà vita a un'intera comunità di voci, corpi e destini. Il passato non è nostalgia, ma materia viva che permette al presente di arrivare al futuro. Con una capacità mimetica sorprendente, l'attore passa da un personaggio all'altro, cambia età, postura, ritmo e timbro, trasformando il proprio corpo in un archivio umano.

Le vicende private si intrecciano alla storia collettiva: povertà, emigrazione, soprusi, lotta per l'amore e per la libertà, senso della giustizia e solidarietà. La lingua mescola italiano e dialetto, comicità popolare e dolore, restituendo la forza di una tradizione orale in cui ogni racconto serve a conoscere meglio l'animo umano.

Antropolaroid è insieme autobiografia, rito e teatro di comunità: una lunga fotografia istantanea che trattiene i volti di chi non c'è più e li riconsegna allo sguardo degli spettatori. Uno spettacolo essenziale e generoso, capace di accendere speranza e di ricordare che nessuna esperienza è davvero perduta finché qualcuno continua a raccontarla.

Venerdì 2 aprile 2027 | ore 21.00

Babilonia Teatri in ABRACADABRA



© Eleonora Cavallo

Altri Percorsi in abbonamento

Venerdì 2 aprile 2027
ore 21.00
Babilonia Teatri in Abracadabra

di Babilonia Teatri
con Enrico Castellani,
Valeria Raimondi,
Francesco Scimemi,
Emanuela Villagrossi
scene, costumi e disegno luci
Babilonia Teatri
produzione
Teatro Metastasio di Prato
con il sostegno di
Operaestate/CSC di Bassano
del Grappa e Ariateatro Ets

Per raccontare alcuni eventi della vita il teatro, forse, non basta: serve un atto magico, un rito capace di trasformare il palco in un ponte tra ciò che è presente e ciò che non c'è più. *Abracadabra* è una parola fiabesca e arcana, un incantesimo che promette di far apparire l'invisibile. E questo è un vero e proprio spettacolo di magia che accompagna il pubblico nei territori da cui più spesso si fugge: la malattia, il lutto, l'assenza, la possibilità che i morti continuino a parlarci. In scena c'è un vero prestigiatore, Francesco Scimemi, professionista dell'illusione da trent'anni, che evoca la moglie scomparsa attraverso i colori del tragico, del grottesco e del poetico.

Il gioco di prestigio non serve a nascondere il dolore, ma a dargli una forma quando le parole da sole non riescono a contenerlo. Tra grandi illusioni, confessioni e immagini sospese, lo spettacolo interroga il bisogno umano di credere che qualcosa possa attraversare il confine tra vita e morte.

Abracadabra mette in relazione l'impossibile e il quotidiano, la precisione tecnica della magia e l'imprevedibilità delle emozioni. Un rito laico e teatrale che non offre risposte, ma crea uno spazio condiviso in cui nominare l'indicibile, trasformare l'assenza in presenza e guardare il dolore senza rinunciare allo stupore.

Dal 9 all'11 aprile 2027

Venerdì e sabato ore 21.00 | Domenica ore 16.00

Alessandro Bergonzoni in

ARRIVANO I DUNQUE

(AVANNOTTI, SOLE BLU E LA STORIA DELLA GIOVANE SARACINESCA)



© Chiara Lucarelli

Grande Prosa in abbonamento

Dal 9 all'11 aprile 2027

Venerdì e sabato

ore 21.00

Domenica

ore 16.00

Alessandro Bergonzoni in

Arrivano i dunque- Avannotti,

Sole Blu e la storia della giovane

saracinesca

di e con

Alessandro Bergonzoni

regia Alessandro Bergonzoni e

Riccardo Rodolfi

scene Alessandro Bergonzoni

produzione Teatro Carcano

Alessandro Bergonzoni torna in teatro con un nuovo spettacolo che attraversa linguaggio, comicità e immaginazione inconfondibilmente bergonzoniani.

Dopo il lungo successo di *Trascendi* e *Sali*, l'artista costruisce un universo scenico libero e visionario dove parole, immagini e pensieri si rincorrono continuamente.

Arrivano i Dunque è un viaggio dentro una realtà deformata e reinventata, popolata di neologismi, paradossi e associazioni imprevedibili. Bergonzoni smonta il linguaggio comune per aprire nuovi significati e nuove possibilità di sguardo sul presente, mescolando comicità surreale, riflessione civile e invenzione poetica.

Al centro dello spettacolo c'è quella che l'autore definisce "Crealtà": la necessità di ricreare il reale, di immaginare un mondo diverso attraverso il pensiero e l'arte.

In scena tutto si trasforma continuamente, in un flusso di intuizioni che attraversa temi sociali, culturali ed esistenziali senza mai rinunciare all'ironia.

Con il suo stile unico e inconfondibile, Bergonzoni invita il pubblico a perdersi e ritrovarsi dentro un teatro che sorprende, diverte e spinge a guardare oltre le abitudini del linguaggio e del pensiero.

Sabato 17 aprile 2027 | ore 21.00

Pierluca Mariti in ABBI PAZIENZA



© Sara Sabatino

Stand-up

Sabato 17 aprile 2027
ore 21.00
Pierluca Mariti in Abbi pazienza

di e con
Pierluca Mariti

Abbi pazienza è un viaggio comico attraverso le nevrosi individuali e collettive di una società che corre senza sosta. Pierluca Mariti osserva le contraddizioni del presente partendo da esperienze quotidiane e riconoscibili: i matrimoni performativi dei millennial squattrinati, le mode alimentari tutte fumo e poco arrosto, l'ossessione per salute, bellezza e giovinezza nonostante il tempo che passa, le tecnologie nate per servirci e finite spesso per governarci. In un mondo che chiede efficienza, produttività e costante miglioramento, la risata diventa un modo per inceppare gli ingranaggi, tirare il fiato e riconoscersi nelle proprie fragilità.

Dopo il successo di *Grazie per la domanda*, Mariti torna a teatro con un nuovo spettacolo che alterna racconti personali e analisi antropologiche, leggerezza e lucidità. Il suo sguardo parte dalla generazione a cui appartiene, ma si allarga a un pubblico più ampio, perché l'ansia di essere all'altezza e il bisogno di una tregua riguardano tutti. Il titolo è insieme richiesta, consiglio e dichiarazione d'intenti: avere pazienza con gli altri, con il mondo e soprattutto con se stessi. Una comicità calda e contemporanea, che trasforma i tormenti del presente in uno spazio condiviso di respiro e divertimento.

Sabato 8 maggio 2027 | ore 21.00

Paolo Fresu Sugarino Project diretti da Paolo Silvestri NORMA JAZZ



© Maurizio Anderlini

Sabato 8 maggio 2027
ore 21.00

Paolo Fresu & Sugarino Project
diretti da Paolo Silvestri
in Norma Jazz

Paolo Fresu *tromba e flicorno*
Sugarino Project (*Big Band 17*
elementi)
direzione e arrangiamenti
Paolo Silvestri
in collaborazione con
Musicamorfoosi nell'ambito di
Monza Visionaria
www.monzavisionaria.it



Eventi Speciali

Norma, capolavoro di Vincenzo Bellini, incontra il linguaggio del jazz in una rilettura strumentale affidata a Paolo Fresu e alla Sugarino Big Band, diretta dall'arrangiatore Paolo Silvestri.

Le melodie del compositore catanese restano riconoscibili nella loro straordinaria bellezza, mentre armonie, colori e orchestrazione si aprono alle sonorità profonde della tradizione sinfonica e delle grandi big band americane. La tromba e il flicorno di Fresu prendono il posto della voce in alcune delle arie più celebri, alternando il canto dei temi originali a spazi di improvvisazione costruiti sulle strutture armoniche dell'opera.

Il progetto, commissionato nel 2017, guarda idealmente alla lezione di *Porgy and Bess* di Gershwin nella versione di Miles Davis e Gil Evans: non una semplice successione di brani famosi, ma una nuova architettura musicale, libera dalla sequenza drammaturgica originale e fedele allo spirito melodico di Bellini.

Accanto a due protagonisti del jazz italiano, la Sugarino Big Band riunisce giovani strumentisti nati musicalmente in Brianza e cresciuti attraverso collaborazioni di rilievo nazionale. Il concerto, parte del Festival Monza Visionaria, trasforma l'opera in un paesaggio sonoro contemporaneo.

IL GIORNO CONTA SU DI NOI

Le notizie dove vuoi, quando vuoi!



scopri tutte le offerte su

ilgiorno.it/abbonati



RINASCENTE



NON HAI LA RINASCENTECARD?
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI AL PROGRAMMA!



RINASCENTE.IT
MONZA LARGO MAZZINI

Non hai la Rinascentecard?
Scansiona il **QR CODE**
e iscriviti al programma!

I titolari Rinascentecard
hanno diritto alla tariffa ridotta
per l'acquisto di biglietti e abbonamenti
del Teatro Manzoni di Monza.

Biglietti singoli

Grande Prosa	Intero	Ridotto*	Under 26	Docenti**
Platea	30,00 €	26,00 €	15,00 €	24,00 €
Balconata	27,00 €	23,00 €	13,50 €	21,00 €
Galleria	17,00 €	13,00 €	8,50 €	11,00 €

Altri Percorsi	Intero	Ridotto*	Under 26	Over 65	Docenti**
Posto unico	21,00 €	17,00 €	10,50 €	10,50 €	15,00 €

Fuori abbonamento | Spettacolo del 24/02/27 "Bestiario idrico"

Platea	30,00 €	26,00 €	15,00 €	24,00 €	24,00 €
Balconata	27,00 €	23,00 €	13,50 €	21,00 €	21,00 €
Galleria	17,00 €	13,00 €	8,50 €	11,00 €	11,00 €

Eventi Speciali

Intero	Ridotto*	Under 26	Over 65	Docenti**
Fuori abbonamento Concerto del 31/12/26 "Concerto di Capodanno"				
Platea	60,00 €	-	-	-
Balconata	50,00 €	-	-	-
Galleria	40,00 €	-	-	-

Spettacolo del 30/01/27 "A place of safety"

Platea	30,00 €	26,00 €	15,00 €	24,00 €	24,00 €
Balconata	27,00 €	23,00 €	13,50 €	21,00 €	21,00 €
Galleria	17,00 €	13,00 €	8,50 €	11,00 €	11,00 €

Concerto del 08/05/27 "Norma Jazz"

Platea	35,00 €	31,00 €	17,50 €	29,00 €	29,00 €
Balconata	30,00 €	26,00 €	15,00 €	24,00 €	24,00 €
Galleria	25,00 €	21,00 €	12,50 €	19,00 €	19,00 €

Satira e Stand-up

Intero	Ridotto*	Under 26	Over 65
Posto unico	30,00 €	26,00 €	24,00 €

* I prezzi ridotti si applicano agli enti convenzionati. Alle persone disabili o con invalidità pari o superiore al 67% si applica una riduzione del 50%.

** La tariffa docenti si applica alle scuole e università convenzionate.

Abbonamenti e promozioni

Acquistando 1 Abbonamento Grande Prosa (8 spettacoli) + 1 Abbonamento Altri Percorsi (6 spettacoli), si avrà diritto ad un biglietto omaggio valido per uno spettacolo a scelta tra quelli in cartellone.

Grande Prosa

8 spettacoli	Intero	Ridotto*	Docenti
Platea	208,00 €	188,00 €	152,00 €
Balconata	180,00 €	168,00 €	128,00 €
Galleria	106,00 €	94,00 €	80,00 €

Altri Percorsi

6 spettacoli	Intero	Ridotto*	Under 26/Over 65	Docenti**
Posto unico	96,00 €	90,00 €	48,00 €	78,00 €

MINI | 5 spettacoli da scegliere: Grande Prosa (Max 2), Altri Percorsi (Max 4)

	Intero	Ridotto*	Under 26/Over 65	Docenti**
Platea	110,00 €	100,00 €	55,00 €	90,00 €
Balconata	90,00 €	85,00 €	45,00 €	70,00 €
Galleria	60,00 €	57,00 €	30,00 €	40,00 €

SCOPRI IL TEATRO | 6 spettacoli da scegliere: Grande Prosa (Max 2), Altri Percorsi (Max 3), Satira e Stand-up (Max 2), Eventi Speciali (Max 1)*

	Intero	Ridotto*	Under 26/Over 65	Docenti**
Platea	138,00 €	126,00 €	69,00 €	105,00 €
Balconata	120,00 €	108,00 €	60,00 €	90,00 €
Galleria	90,00 €	78,00 €	45,00 €	66,00 €

FLEXI | 10 spettacoli da scegliere: Grande Prosa (Max 3), Altri Percorsi (Max 5), Satira e Stand-up (Max 2), Eventi Speciali (Max 2)*

	Intero	Ridotto*	Under 26/Over 65	Docenti**
Platea	225,00 €	205,00 €	112,50 €	185,00 €
Balconata	200,00 €	190,00 €	100,00 €	165,00 €
Galleria	165,00 €	150,00 €	82,50 €	130,00 €

Promozioni valide solo in biglietteria:

FORMULA FAMILY - 2 adulti biglietto a prezzo intero - minori di 18 anni biglietto a 3 €

DOCENTI - Ulteriori riduzioni per docenti di scuole/università convenzionate:

per informazioni contattare la biglietteria info@teatromanzonimonza.it

Come acquistare

Dove, quando, come acquistare biglietti e abbonamenti

Abbonamenti e biglietti possono essere acquistati con le seguenti modalità:

1) **Presso la biglietteria** del Teatro Manzoni (via Manzoni 23, Monza) indicativamente nei seguenti giorni e orari:

- mercoledì dalle 14.00 alle 18.00
- giovedì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 14.00.

In occasione di spettacoli serali la biglietteria sarà aperta esclusivamente dalle 15.00 alle 18.00 a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Per informazioni sull'apertura della biglietteria si invita il pubblico a consultare il sito o contattare il teatro.

2) **Online** accedendo ai sistemi di bigliettazione dal sito www.teatromanzonimonza.it

Si accettano pagamenti in contanti, bancomat, carta di credito, Carta del Docente e Bonus Cultura

Apertura vendite

Per informazioni sulle date di apertura vendite dei singoli spettacoli o degli abbonamenti consultare il sito o telefonare alla biglietteria. Non si accettano prenotazioni telefoniche.

Promozioni

I gruppi organizzati (scuole, associazioni, aziende, ordini professionali...) possono chiedere di aderire a promozioni dedicate scrivendo a info@teatromanzonimonza.it

Riduzioni

I prezzi ridotti si applicano a:

- Enti convenzionati
- Disabili/invalidi: riduzione del 50% sul prezzo del biglietto intero per le persone con disabilità pari o superiore al 67% (o certificazione equivalente).

Per avere diritto alla riduzione è necessario esibire il certificato di invalidità. Se il documento certifica la necessità di un eventuale accompagnatore, questi avrà diritto a un ingresso omaggio.

Il disabile in carrozzina ha accesso al teatro con un biglietto omaggio, con obbligo di accompagnatore che ha diritto al biglietto ridotto. Il Teatro ha a disposizione n. 4 posti dedicati alle carrozzine pertanto è consigliata la prenotazione, anche telefonica, presso la biglietteria.

- Speciali riduzioni per Under 26/Over 65, studenti, docenti e famiglie.

L'acquisto dei biglietti e/o abbonamenti ridotti è possibile solo presso la biglietteria del Teatro, previa esibizione della tessera di appartenenza a C.R.A.L., associazioni e ordini professionali convenzionati, scuole e università.

Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi a info@teatromanzonimonza.it

Regolamento

Regolamento per gli abbonamenti

I biglietti/abbonamenti non usufruiti non verranno rimborsati né potranno essere accettati per altre rappresentazioni.

Eventuali cambiamenti di programmazione e/o variazioni di turno saranno comunicati tempestivamente tramite mail e pubblicati sul sito del Teatro, e non costituiscono motivo di rimborso.

Non è possibile spostare il proprio turno a stagione iniziata. Nel caso di eccezionale necessità lo spostamento è possibile con l'acquisto di un biglietto di 5,00 € in un turno a scelta secondo la disponibilità della Sala. La tessera dell'abbonamento non è duplicabile per ragioni fiscali, pertanto in caso di smarrimento o dimenticanza della tessera sarà possibile ritirare in biglietteria un biglietto sostitutivo di 1,00€ per ogni abbonamento.

Variazioni

La Direzione si riserva di apportare cambiamenti al programma e spostamenti di posti che si rendessero necessari per esigenze tecnico/artistiche e per cause di forza maggiore. In tali casi la Direzione si impegna a trovare adeguata sostituzione/collocazione.

Regolamento per gli spettatori

Gli spettatori devono essere muniti di biglietto/abbonamento da esibire al personale di sala addetto al controllo. Il pubblico è tenuto a occupare il posto indicato sul biglietto/abbonamento.

È vietato introdurre in sala: macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio/video, telefoni cellulari accesi, bottiglie, lattine, vivande, **passeggiatori, oveti e ombrelli** per i quali saranno messi a disposizione gli appositi contenitori.

Non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Per qualunque esigenza il pubblico è pregato di rivolgersi al personale di sala.

Il Teatro non è responsabile per furto, smarrimento o danneggiamento di oggetti personali lasciati incustoditi all'interno della struttura.

Servizi per il pubblico

Convenzione per parcheggio in Piazza Trento e Trieste

Il parcheggio di Piazza Trento e Trieste è convenzionato con il Teatro Manzoni, a 3,00 € nei giorni feriali e a 4,00 € nei giorni festivi nelle seguenti fasce orarie: dalle 20.00 alle 24.00 per gli spettacoli serali e dalle 15.00 alle 19.30 per gli spettacoli pomeridiani. Tutti gli spettatori possono usufruire della tariffa agevolata vidimando il biglietto del parcheggio nell'apposito timbratore presente nel botteghino del teatro, prima dell'inizio dello spettacolo.

Il pagamento è da effettuarsi, prima del ritiro del veicolo, presso le casse del parcheggio.

Accesso per i disabili

Il Teatro Manzoni riserva ai portatori di handicap con carrozzina alcuni posti facilmente raggiungibili.

L'accesso alla sala teatrale è da via Locatelli e va concordato con il personale del Teatro.

La sala Emanuele Banterle (piano ammezzato) non è invece accessibile alle carrozzine.



Collaborazioni

Il Teatro Manzoni per aziende, associazioni, ordini professionali, C.R.A.L., scuole

Il teatro propone ad aziende, associazioni, ordini professionali, scuole, C.R.A.L., varie possibilità di collaborazione:

- **Attivare una convenzione con il Teatro Manzoni**

Attivare una convenzione dà diritto a riduzioni sul prezzo degli abbonamenti e dei singoli biglietti, a promozioni per i gruppi organizzati.

- **Affittare il Teatro Manzoni**

Affittare il Teatro per l'organizzazione di spettacoli, concerti, conferenze e convegni, seminari, saggi, eventi: una location ideale per chi cerca una struttura affascinante, spaziosa e nel centro storico di Monza. La sala teatrale dispone di 779 posti, suddivisi nei settori di platea, balconata e galleria.

- **Attivare una partnership con il Teatro Manzoni**

Sostenere il Teatro e/o la propria Azienda in partnership è possibile attraverso varie modalità come sponsorizzazioni o pubblicità.

Per informazioni su tutte queste modalità di collaborazione inviare la propria richiesta a segreteria@teatromanzonimonza.it

Contatti

Biglietteria del Teatro Manzoni (via Manzoni 23, Monza)
indicativamente nei seguenti giorni e orari:

- Mercoledì : 14.00 - 18.00
- Giovedì, venerdì e sabato: 10.00 - 14.00

In occasione di spettacoli serali la biglietteria sarà aperta esclusivamente dalle 15.00 alle 18.00, a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Per informazioni sull'apertura della biglietteria si invita il pubblico a consultare il sito o telefonare in teatro.

Tel. 039 386500

info@teatromanzonimonza.it

segreteria@teatromanzonimonza.it

TEATRO
MANZONI
MONZA

CORSI PER IL TEMPO LIBERO

Corso di **PITTURA, SCULTURA e STORIA DELL'ARTE**

Un percorso didattico per approfondire
i linguaggi della cultura visiva e figurativa.



DA OTTOBRE A GIUGNO

MARTEDÌ 14.30-17.30 | SABATO 9.00-12.00



ISCRIVITI ORA! scuola-borsa.it

AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE SCUOLA PAOLO BORSA
Presso il laboratorio artistico della scuola | Via Borsa 43/45 - Monza
Tel. 039 2301556

tramite.it

Settembre 2026

Progetto e coordinamento grafico: Tramite srl | tramite.it



TEATRO
MANZONI
MONZA



Per informazioni
e abbonamenti



Teatro Manzoni di Monza

Via A. Manzoni 23, 20900 Monza MB

Tel. 039 386500

info@teatromanzonimonza.it

teatromanzonimonza.it

f   @teatromanzonimonza

